

## **Gli Accordi vanno rispettati – I contratti debbono essere utili**

### **Mozione del Consiglio Regionale della UIL Scuola**

Il Consiglio regionale della UIL SCUOLA – articolazione del Trentino – si è riunito nella giornata di oggi – giovedì 30 aprile, per discutere:

- dell'intervento finanziario provinciale volto a sottrarre risorse contrattuali dei lavoratori del pubblico impiego;
- di una possibile intesa contrattuale che permetta una corretta chiusura dell'anno scolastico in corso, così come un ordinato riavvio a settembre.

#### Protocollo e risorse contrattuali

Il Consiglio regionale considera fatto di gravità lo spostamento delle risorse accantonate dalla finanziaria 2019 per i rinnovi dei contratti, deciso unilateralmente dal Presidente Fugatti, in spregio di un Protocollo firmato con le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL del Trentino.

Tutti noi stiamo vivendo con massima preoccupazione questo periodo: preoccupazione per il nostro Paese, per le persone tutte. Le Organizzazioni sindacali, UIL SCUOLA di Trento ha fatto la sua parte, si sono attivate e sono state promotrici di iniziative di solidarietà, anche economica, verso gli operatori della sanità e della protezione civile.

La solidarietà verso chi ha meno, verso i lavoratori che hanno meno tutele o che le hanno perse è elemento costituente della UIL: sindacato dei cittadini. E pur tuttavia la scelta unilaterale del Presidente è intollerabile. Non è solo questione di risorse, peraltro stiamo parlando di somme pari a uno “zero virgola” per lavoratore ovvero una ventina di euro lordi al mese, è questione di rispetto delle firme apposte ad un accordo e di condivisione di scelte nella destinazione di risorse per i lavoratori. Il protocollo di gennaio prevedeva e prevede la possibilità di essere modificato per motivi di gravità: previo, però una diversa negoziazione con le parti firmatarie. È necessario tornare al tavolo, egregio Presidente, e modificare là quanto negoziato tra dicembre e gennaio.

Per nostra parte, il Consiglio Regionale della UIL-Scuola, in nome e conto di tutti i propri iscritti, è pronto a rinunciare temporaneamente all'aumento dello “zero virgola”, solo se le risorse così recuperate saranno indirizzate agli altri lavoratori, in stato di precarietà: uno spostamento di risorse verso colleghi con minori diritti e minori tutele

#### Riconoscimento e considerazione del lavoro svolto

Nel corso di questi mesi, ed è sotto gli occhi di tutti, sono emerse numerose criticità in termini di applicazione degli istituti contrattuali e di rispetto della libertà di insegnamento, proprio in un momento che avrebbe meritato e che comunque necessita di buon senso: il senso buono delle cose.

Tutto il personale di Scuola – in primis i docenti, titolari della competenza in termini di insegnamento – si è prontamente attivato, ricorrendo a mezzi propri, nella ricerca di modalità, di percorsi che permettessero di tenere vicine le persone, in un tempo che obbliga alla distanza dei corpi.

Oggi, capita che in alcune scuole venga richiesta puntuale rendicontazione burocratica delle attività svolte o, peggio ancora, necessità di recupero.

Il tutto dimenticando quanto costruito ogni giorno, da tutto il personale con professionalità ed autonomia di ricerca e di gestione:

- formazione a carattere individuale e collegiale;
- sperimentazione di dispositivi e modalità didattiche diverse, anche attraverso numerose comunità di pratica;
- rivisitazione dei programmi didattici e dei piani di lavoro;
- aumento considerevole di riunioni ed incontri, ovviamente a distanza;
- predisposizione di nuova progettazione e di ulteriori e diverse attività, coerenti con i supporti individuati o in possesso di famiglie e studenti.

L'Amministrazione provinciale ha avuto nel corso di questi due mesi diretta testimonianza di come tutte le persone di scuola abbiano lavorato con grande professionalità.

UIL Scuola pretende, non chiede, che venga abbandonata ogni ipotesi di conteggio burocratico delle attività prestate in un periodo che ha visto tutto il personale "in trincea". Ipotesi che sarebbe offensiva oltretutto priva di ogni ragionevolezza. A fronte di qualche momento di supplenza non svolto, moltissime sono state le ore di formazione personale e di potenziamento dell'offerta ai nostri ragazzi.

Di più. A fronte del notevole aumento di carichi di lavoro per tutti e di esposizione al video terminale, spesso in spregio alle norme di sicurezza e di tutela della propria salute, appare di necessità che anche le risorse accessorie, contrattualmente assegnate alle Scuole, vengano interamente attribuite.

Su carichi di lavoro e risorse accessorie è necessario un passaggio / intesa su alcuni istituti negoziali. UIL Scuola è pronta a sottoscrivere un agile accordo che permetta di applicare in modo utile le previsioni contrattuali.

Un'intesa applicativa, come brevemente illustrata, permetterebbe di chiudere dignitosamente il corrente anno scolastico ed aprire il prossimo, ancora probabilmente condizionato dall'epidemia in corso, con strumenti adeguati. Bastano due righe: le ore provinciali siano dedicate alla formazione, all'aggiornamento, alla realizzazione del progetto d'istituto.

Per questa via i saluti e le dichiarazioni di gratitudine verso le persone di scuola, inviati più volte dall'Amministrazione provinciale, avrebbero occasione di farsi concreta realtà.

Letto ed approvato all'unanimità

30 aprile 2020